

**L'INIZIATIVA.** Le scuole Farina e Patronato Leone XIII in collaborazione con Theama Teatro

# I bambini portano la Natività lungo le vie del centro storico

Il "Presepe vivente" è partito da cinque luoghi per riunirsi in cattedrale

**Sara Marangon**

Sono riusciti a stoppare perfino la frenesia della caccia al regalo. Sono i 250 alunni delle scuole primarie dell'Istituto Farina e del Patronato Leone XIII che, nel pomeriggio di ieri, hanno dato vita alla prima edizione del "Presepe vivente". L'iniziativa, promossa con la collaborazione di Theama Teatro e dell'assessorato alla partecipazione, ha visto i giovanissimi studenti mettere in scena in nove tappe la vita di Gesù, dall'Annunciazione alla Natività. Vestiti a tema e con grande serietà, i più piccoli hanno incantato non solo parenti e amichetti, ma anche i cittadini che affollavano il centro.

Nei cinque luoghi dove si sono tenuti i presepi viventi, ossia la chiesa di San Gaetano, il giardino dell'Istituto Proti, l'oratorio del Gonfalone, i gradini del palazzo delle Opere sociali, il cortile di palazzo Vescovado e il cortile di palazzo Trissino, si sono creati altrettanti capannelli di persone incantate dalla bella novità e dalla bravura degli alunni guidati dalle coordinatrici Samuela Toaldo e Barbara Gianesin, rispettivamente per l'istituto Farina e per il Patronato. «L'idea nasce dalla volontà delle due scuole cattoli-



La rappresentazione nel cortile di palazzo Trissino. COLORFOTO



Alcuni giovani figuranti



Coinvolti 250 bambini

che di proporre qualcosa di legato al significato più profondo del Natale - spiega Anna Zago di Theama Teatro -. È un dono che gli alunni hanno voluto fare alla città e per prepararlo devo dire che ci hanno messo non solo tanto impegno, ma anche amore e passione. La speranza è che il prossimo anno possano partecipare anche gli altri due istituti cattolici del territorio». Il sindaco Achille Variati, presente nel cortile di palazzo Trissino, ha voluto complimentarsi con i piccoli studenti: «Sono convinto che a scuola vi stiate preparando altrettanto bene per diventare ottimi cittadini». «C'è la necessità - ha aggiunto rivolgendosi al pubblico - di ritrovare l'essenza del Natale, soprattutto in questo momento storico caratterizzato da guerre e da crimini contro l'umanità». I gruppi si sono poi spostati in cattedrale dove ad attenderli c'era il vescovo Beniamino Pizziol. Il pomeriggio si è concluso con i canti della tradizione natalizia e con lo scambio di auguri. •

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Vai alla  
fotogallery  
sul sito internet:

[www.ilgiornaledivicenza.it](http://www.ilgiornaledivicenza.it)